

Casa d'Este colla Camera Apostolica. E perciò dal vedere, che gli Estensi non furono investiti di Comacchio da i Sommi Pontefici, possiamo ben conchiudere, che allora la Chiesa Romana rinunziò alla pretesione di quel Dominio, di cui per altro era già lungo tempo (per non dire qualche cosa di più) che niun Possessore la riconoscea per Padrona. Ragionevolmente ancora può congetturarsi, che appunto questa cessione tacita de i Papi del loro preteso Gius sopra Comacchio fosse uno de i motivi, per gli quali credettero gl' Imperadori di potere e dover' essi continuat' a riconoscerla per sua quella Città con darne l' Investitura agli Estensi.

§. XLI.

Comacchio Città e Contado riguardevole.

NON dovrei punto fermarmi per rispondere a ciò, che vien detto nel Cap. XXVI. di cotesta Lettera intorno alla povertà, e ignobilità di Comacchio; perche quando anche fosse stato una bicocca, ma non fosse stato del Contado, o Distretto di Ferrara, siccome non era: bisognava, nominarlo espressamente, se si voleva comprenderlo nel Vicariato di Ferrara. E così appunto fece d' altre Terre Alessandro VI. nella sua Bolla del 1501. dove oltre a Ferrara col suo Contado, e Distretto, nomina *Massa de' Lombardi, Conselice, Roncadella, Zepza*, ed altre Terre o Ville, ma non fa già menzione alcuna di Comacchio, che pure era un Luogo e Territorio ben più riguardevole, che non erano quegli altri. Poichè però si vuole, che Comacchio dell' anno 1332. fosse un Luogo sì povero e vile: avrà campo taluno di dire, che anche per questo i Pontefici l' abbandonarono, nè si curarono di ricuperarlo da chi il possedeva. Io nulladimeno non posso concorrere nell' opinione, che Comacchio fosse allora un sì miserabil boccone, quale si vorrebbe ora far credere. Perciocchè non si trattava già d' un Tugurio, nè di sole cinquanta Case unite insieme, ma di un Luogo, che avea avuto per tanti Secoli il nome di Città, come costa da tutti i documenti, e l' aveva tuttavia, come appare dalle memorie di que' tempi, e dalla stessa Bolla di Clemente VI. del 1344. in cui le Città d' *Adria, Comacchio, e Firenze* congiuntamente fanno scurtà al Papa per fargli restituire dagli Estensi Ferrara col suo Contado e Distretto, finito il Vicariato. Comacchio in oltre godeva un Territorio e Distretto ampio e particolare; era Città Episcopale, e colla sua Diocesi propria, e con Monisterj nobili; si governava con suo Podestà, e Ministri proprj senza dipendenza dal Comune di Ferrara: Nè io so intendere, come si possa dire, che il *Bondeno, Trecenta, Ariano, Codegoro, e Melara* fossero di maggior considerazione di Comacchio e nell' ampiezza del sito, e nel numero degli abitanti. Nè pure